

# Violentò la nipote, condannato

Settantacinquenne piacentino riconosciuto colpevole: 5 anni e mezzo di pena  
La difesa: «Dal punto di vista tecnico non c'è nessuna prova. Faremo appello»

■ (er. ma.) Un uomo è stato riconosciuto colpevole di palpeggiamenti alla nipote di 8 anni. Per questo motivo è stato condannato ieri in tribunale a cinque anni e mezzo di pena. Sostanzialmente, la valutazione dei giudici ha ricalcato quanto richiesto dal Pm. Michela Versini al termine della sua requisitoria. Il magistrato aveva infatti giudicato colpevole l'imputato chiedendo per lui cinque anni di pena. L'imputato che è un pensionato piacentino ed ha 75 anni, ieri non era presente in aula. Il pensionato è stato inoltre condannato a titolo di risarcimento a versare una provvigionale di ventimila euro.

L'imputato, difeso dall'avvocato Monica Capurri, si è sempre dichiarato innocente. Alla fine del processo l'avvocato Capurri ha commentato: «Il mio assistito è assolutamente innocente. Da un punto di vista tecnico non è stata raggiunta nessuna prova a suo carico, di conseguenza ricorremo sicuramente in appello».

I genitori della bambina si erano costituiti parte civile: ad assisterli l'avvocato Maria Cristina Bagnalasta che al termine dell'udienza ha manifestato soddisfazione per la decisione dei giudici.

Nel corso del dibattimento, protrattosi per più udienze (che è avvenuto a porte chiuse per tutelare l'identità della vittima che è minorenni) erano stati ascoltati diversi testimoni, fra cui alcuni periti che nel settembre del 2008 avevano effettuato delle audizioni, sulla presunta vittima delle morbose attenzioni del pensionato.

Il processo ha avuto luogo davanti ai giudici Giuseppe Bersani, Monica Fagnoni e Adele Savastano.

I fatti contestati all'anziano erano avvenuti a Piacenza nel 2003. La bambina che era stata oggetto degli abusi sessuali, aveva confidato alla madre alcuni anni dopo di strani "giochi" a cui l'aveva indotta il nonno. La stessa madre si era quindi rivolta alla polizia, denunciando quanto accaduto e del caso si erano occupati gli uomini della

sezione minore della squadra mobile che avevano compiuto tutte le indagini. La piccola era stata quindi sentita dai magistrati nel corso di un incidente probatorio. Durante quell'udienza avrebbe confermato le morbose attenzioni dell'anziano. Pare che le violenze si siano consumate nel corso di fine settimana quando i genitori della bambina la lasciavano per qualche ora nella casa dei nonni. L'anziano avrebbe quindi approfittato della bambina in al-

cuni momenti in cui era stato lasciato solo con lei, ossia quando doveva metterla a letto per il sonnellino pomeridiano. Sentito dai magistrati, il settantacinquenne si era avvalso della facoltà di non rispondere.

I fatti riferiti dalla bambina ai genitori inizialmente avevano suscitato incredulità ma alcuni atteggiamenti dell'anziano e i ripetuti racconti della piccola, avevano finito in un secondo momento per convincere la madre a rivolgersi alla polizia.



Il palazzo del Tribunale di Piacenza

## Balzo della raccolta differenziata sopra il 50%

I dati presentati dall'Arpa: nel 2009 il riciclaggio è cresciuto di cinque punti rispetto all'anno precedente

■ Si producono sempre meno rifiuti e aumenta sensibilmente la raccolta differenziata. È più che positivo il bilancio dell'Arpa sull'andamento dei rifiuti urbani a Piacenza e provincia per l'anno 2009. Rispetto al 2008 infatti la produzione complessiva è pari a 190.320 tonnellate, equivalenti a una quantità annua pro capite di 661 kg per abitante e una diminuzione dello 0,6% rispetto al 2008. Il vero boom però lo registra la differenziata, che nell'anno appena trascorso ha registrato una percentuale del 51,4%, un dato superiore all'obiettivo del 50% previsto sia dal Piano d'Ambito che dalla legge 27/12/2006 n. 296.

E dal 2008 al 2009 si è rilevato un notevole incremento di oltre



La conferenza stampa in cui ieri L'Arpa di Piacenza ha presentato i dati sullo smaltimento dei rifiuti lo scorso anno nel territorio (foto Lunini)

5 punti percentuali (era infatti al 46%), contemporaneamente a un calo della quota di rifiuti differenziati. Merito di un maggior senso civico dei piacentini, ma anche del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, poi-

ché i nove Comuni con la più alta percentuale di differenziata (superiore al 65%) possono usufruire di questo sistema di riciclaggio. Un dossier quanto mai lusinghiero per la nostra provincia, presentato ieri alla

sede di Arpa, che svolge appunto il compito di Osservatorio provinciale rifiuti, dal presidente Sandro Fabbri, le operatrici Margherita Cantini e Anna Callegari e l'assessore provinciale all'ambiente Davide Allegri. Che ha sottolineato come questi numeri siano positivi perché danno la sensazione del grado di civiltà del nostro territorio, «significano che c'è grande attenzione per l'ambiente e per il riciclaggio, da parte della Provincia c'è il continuo impegno nel monitorare la situazione e nel sensibilizzare le persone. A settembre partiremo nelle scuole con un nuovo progetto di educazione ambientale, perché per informare la collettività si deve partire dai giovani. Siamo anche in una fase storica in

cui il riuso dei materiali serve per produrre energia, quindi dobbiamo continuare a migliorare questo trend già positivo».

Nell'anno passato infatti, per la prima volta nella nostra provincia i prodotti della raccolta differenziata hanno superato quelli provenienti dall'indifferenziata, favorendo così il riciclaggio. Per quanto riguarda invece la produzione di rifiuti speciali, dati del 2007, si scopre che quasi la metà proviene dal settore costruzione e demolizione. Per questi rifiuti Piacenza non ha ancora impianti di smaltimento, per cui vengono inviati in impianti extra-provinciali. Il dossier completo si può trovare al sito [www.arpa.emr.it/piacenza/opr](http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr).

Gabriele Faravelli